

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. del

OGGETTO: Costituzione del Tavolo per la definitiva riconduzione del sistema di convenzionamento tra le Aziende Sanitarie Locali e le strutture private non accreditate (ex Pio Istituto) nell'alveo della fattispecie tipizzate di cui all'articolo 8 bis del D.Lgs n. 502/92 e ss.mm.ii.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

DATO ATTO che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 17 dicembre 2013, ha deliberato la nomina del Dott. Renato Botti, con decorrenza 7 gennaio 2014, quale Sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, richiamati in particolare le azioni e gli interventi in via prioritaria indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati, intervenendo anche per garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza, sicurezza e qualità, attraverso un utilizzo efficiente delle risorse;

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*" ed, in particolare, l'articolo 3, comma 1 bis, secondo cui le aziende sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con atto aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n.18, e successive modificazioni recante: "*Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali*";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del Lazio del 3 marzo 2003, n. 4 *“Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l’art. 1, comma 796, lett. s), legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, *“le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private [...] non confermate dagli accreditamenti definitivi”;*

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, recante *“Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4, (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modificazioni”;*

VISTO il Regolamento Regionale del 13 novembre 2007, n.13, recante *“Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell’accreditamento istituzionale, in attuazione dell’art.13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n.4”;*

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: *“Approvazione del “Piano di Rientro” per la sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell’art.1, comma 180, della Legge 311/2004”;*
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Preso d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”;*

VISTO l’articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, il comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

VISTO il decreto legge c.d. *“Spending Review”* 6 luglio 2012, n. 95 recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTO il decreto legge c.d. “Balduzzi” 13 settembre 2012, n. 158 recante “*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 ed, in particolare, l’articolo 1 sul riordino dell’assistenza territoriale e la mobilità del personale delle aziende sanitarie e l’articolo 4 sulla dirigenza sanitaria ed il governo clinico*”;

VISTA l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;

VISTO il DCA n. U00247 del 25 luglio 2014 con il quale si è proceduto all’adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi per il periodo 2013 – 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione;

VISTO il DCA n. U00251 del 30 luglio 2014 con cui si sono adottate le Linee Guida per il Piano Strategico Aziendale;

VISTO il DCA n. U00259 del 6 agosto 2014 che ha approvato il nuovo Atto di Indirizzo per l’adozione dell’atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

CONSIDERATO, in particolare, che l’articolo 8 bis del D.Lgs n. 502/92 e ss.mm.ii. stabilisce che le Regioni assicurano i livelli essenziali ed uniformi di assistenza avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati, nel rispetto degli accordi contrattuali, e che la realizzazione di strutture sanitarie e l’esercizio di attività sanitarie per conto del SSN e l’esercizio di attività sanitarie a carico del SSN sono subordinate, rispettivamente, al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, dell’accreditamento istituzionale, nonché alla stipulazione degli accordi contrattuali;

DATO ATTO che nella Regione Lazio insistono strutture private non accreditate, c.d. “ex Pio Istituto”, che operano in un regime di convenzionamento con le aziende territoriali non rientrate nelle fattispecie tipiche previste dal richiamato articolo 8 bis del D.Lgs n. 502/92 e ss.mm.ii.;

RILEVATA la necessità di dover inquadrare definitivamente dette strutture nell’ambito delle fattispecie previste dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO che nella nuova edizione dei Programmi Operativi, nell’ambito dell’Intervento 2 sulla “Riorganizzazione dell’offerta assistenziale”, si prevede, tra l’altro, l’impegno della Regione ad approvare, previo interessamento della parte privata, un programma finalizzato alla definitiva riconduzione del sistema di convenzionamento tra le Aziende Sanitarie Locali e le strutture private non accreditate (ex Pio Istituto) nell’alveo della gestione tipizzata di cui all’articolo 8 bis del D.Lgs n. 502/92 e ss.mm.ii., avuto riguardo in particolare alle seguenti strutture:

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- Casa di Cura Villa Betania (insistente sul territorio della ASL Roma E ed in regime di convenzione con la medesima);
- Salus Infirmorum (insistente sul territorio della ASL Roma E ed in regime di convenzione con il San Filippo Neri);
- Policlinico Luigi Di Liegro (insistente sul territorio della ASL Roma D ed in regime di convenzione con la medesima);
- Policlinico Casilino (insistente sul territorio della ASL Roma B ed in regime di convenzione con la medesima);

TENUTO CONTO, altresì, che, al fine di conseguire l'obiettivo sopra citato, viene fissato un cronoprogramma che prevede:

1. di costituire entro il 30 settembre 2014 un Tavolo a tre, composto dalla Regione Lazio, dalle Aziende Sanitarie Locali con le quali intercorre il predetto rapporto di convenzionamento e dal soggetto privato che ne esprime la proprietà;
2. di definire, ad integrazione dei piani strategici e degli atti aziendali, il percorso finalizzato alla riconduzione delle situazioni sopra richiamate alle fattispecie tipiche di cui all'articolo 8 bis del D.lgs n. 502/92 e ss.mm.ii entro il 31 dicembre 2014;
3. di definire i nuovi accordi contrattuali con i soggetti privati entro il 30 aprile 2015;
4. di concludere i processi di autorizzazione ed accreditamento delle strutture in argomento entro il 31 dicembre 2015;
5. di trasmettere ai Ministeri competenti una relazione semestrale sullo stato di avanzamento del predetto cronoprogramma a decorrere dal 31 dicembre 2014;

RILEVATA LA NECESSITA', pertanto, di costituire il Tavolo a tre sulle strutture private non accreditate (c.d. ex Pio Istituto) previsto nella nuova edizione dei programmi Operativi adottata con il DCA n. U00247/14;

CONSIDERATO che, con l'atto di determinazione n. G09707 del 03.07.2014, l'Avv. Maria Rosaria Russo Valentini è stata dichiarata aggiudicataria della gara sotto soglia in urgenza finalizzata all'acquisizione del servizio di assistenza legale della struttura commissariale per il Piano di Rientro in Sanità, con il compito, tra l'altro, di procedere all'analisi di verifica delle convenzioni con i c.d. "Pii Istituti", finalizzata alla proposta di nuovi accordi tra gli stessi ed il Servizio Sanitario Regionale nel quadro delle fattispecie della disciplina nazionale e regionale in tema di autorizzazione/accreditamento e accordi;

RITENUTO OPPORTUNO designare quali componenti di detto Tavolo, oltre al Direttore della Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria:

- il Direttore Generale della ASL Roma B;
- il Direttore Generale della ASL Roma D;
- il Direttore Generale della ASL Roma E;
- il Coordinatore della Cabina di Regia del SSR;
- l'Avv. Maria Rosaria Russo Valentini;
- il Dirigente dell'Area Giuridico Normativa e di Interfaccia con l'Avvocatura;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- il Dirigente dell'Area Programmazione della Rete Ospedaliera (pubblica, privata, policlinici universitari) e Ricerca;
- il Dirigente dell'Area Autorizzazione e Accreditamento e Completamento Adempimenti legge n. 12/2011;

DATO ATTO che il predetto Tavolo a tre avrà, pertanto, il compito di proporre, previo interessamento della parte privata, un programma finalizzato alla definitiva riconduzione del sistema di convenzionamento tra le Aziende Sanitarie Locali e le strutture private non accreditate (ex Pio Istituto) nell'alveo della gestione tipizzata di cui all'articolo 8 bis del D.Lgs n. 502/92 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO, altresì, che il Tavolo dovrà definire, ad integrazione dei piani strategici e degli atti aziendali, il percorso volto alla realizzazione di detto programma entro il 31 dicembre 2014, nonché relazionare semestralmente ai Ministeri Vigilanti sullo stato di avanzamento del cronoprogramma come sopra richiamato a decorrere dal 31 dicembre 2014;

RITENUTO OPPORTUNO stabilire che lo svolgimento dei lavori del Tavolo sarà a titolo completamente gratuito, senza alcun onere per il bilancio regionale;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di costituire il Tavolo a tre sulle strutture private non accreditate (c.d. ex Pio Istituto) previsto nella nuova edizione dei Programmi Operativi adottata con il DCA n. U00247/14;
2. di designare quali componenti di detto Tavolo:
 - il Direttore Generale della ASL Roma B;
 - il Direttore Generale della ASL Roma D;
 - il Direttore Generale della ASL Roma E;
 - il Coordinatore della Cabina di Regia del SSR;
 - l'Avv. Maria Rosaria Russo Valentini;
 - il Dirigente dell'Area Giuridico Normativa e di Interfaccia con l'Avvocatura;
 - il Dirigente dell'Area Programmazione della Rete Ospedaliera (pubblica, privata, policlinici universitari) e Ricerca;
 - il Dirigente dell'Area Autorizzazione e Accreditamento e Completamento Adempimenti legge n. 12/2011;
3. che il Tavolo avrà il compito di proporre, previo interessamento della parte privata, un programma finalizzato alla definitiva riconduzione del sistema di convenzionamento tra le Aziende Sanitarie Locali e le strutture private non accreditate (ex Pio Istituto) nell'alveo della gestione tipizzata di cui all'articolo 8 bis del D.Lgs n. 502/92 e ss.mm.ii.;
4. che il Tavolo dovrà definire, ad integrazione dei piani strategici e degli atti aziendali, il percorso volto alla realizzazione di detto programma entro il 31 dicembre 2014, nonché relazionare semestralmente ai Ministeri Vigilanti sullo

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

stato di avanzamento del cronoprogramma come sopra richiamato a decorrere dal 31 dicembre 2014;

5. che lo svolgimento dei lavori del Tavolo sarà a titolo completamente gratuito, senza alcun onere per il bilancio regionale.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e comunicato alle Aziende ed agli Enti interessati.

NICOLA ZINGARETTI

